

NIL

la NewsLetter

A.R.I. Sezione di Milano – Via G. Natta 11 Milano 20151 Italia
aperta ai Visitatori ed Associati ogni martedì e venerdì (non festivo) dalle ore 21.00 alle ore 23.30
Tel.: 02.38.00.29.03 comunicazioni con Sezione aperta - Seg.tel. e Fax: 02.30.87.982 sempre disponibile
<http://www.arimi.it> newsletter@arimi.it

e-mail del: 17 novembre 2002

Il bollettino della Sezione A.R.I. di Milano sarà trasmesso anche in fonia (144 MHZ-FM)

Milano Informa in fonia!

Il nostro “hobby” è comunicazione. Il CDS della Sezione di Milano dopo aver dato vita alla NewsLetter, ormai da mesi, ha varato questo bollettino radiotrasmesso per gli OM di lingua italiana nel mondo. Oggi prosegue nell’ampliamento “dell’offerta”. Milano Informa, già trasmesso in VHF per gli OM “locali” in PSK31 verrà – dalla prossima edizione del 19 novembre – trasmesso anche in FM a 145.450 in modo da raggiungere il maggior numero di radioamatori, Soci o non Soci tenendoli informati sulla vita di Sezione ma anche sui temi di maggior interesse per tutti gli appassionati alla radio.

Qualcosa di simile fa da sempre l’ARRL e ci siamo sempre chiesti perché noi dell’ARI non potessimo fare altrettanto. Nel nostro piccolo siamo partiti, spetta a voi tutti decretare il successo di un’iniziativa che comunque ha per scopo primario quello di accendere la radio, di unire gli OM e di fare qualcosa di nuovo.

Nell’ultima pagina lo scheduler aggiornato.

ARI – Sezione di Milano – Il Consiglio Direttivo di Sezione

IL PUNTO SUI RIPETITORI

a cura di Diego, iw2hgl

*Riprendono, martedì 26, le serate a tema. Non mancate:
Come si opera in dx*

la NewsLetter

è un messaggio aperiodico informativo interno trasmesso da:
A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano
ai radioamatori che ne fanno esplicita richiesta

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

Novità nel Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo della Sezione ARI di Milano comunica il 5 novembre il Consigliere Gilberto Hassan IK2VOV ha rassegnato le dimissioni per motivi personali.

Il Consiglio Direttivo tutto nel ringraziare Gilberto per l'attività svolta è certo di poter contare comunque sul suo supporto esterno.

Durante la riunione del CDS del 15 novembre. al posto di Gilberto, viene cooptato il Socio Nicolò Dallara, IK2MPR che accetta la proposta.

Il Consiglio ringrazia Nicolò per la disponibilità offerta e gli augura buon lavoro.

Nella stessa riunione si segnala che il Socio Stefano, IZ2BKC si è reso disponibile per la gestione delle QSL relative ad IK2HDG nonché di IU2M.

Il Consiglio, ovviamente. entusiasta per l'offerta di collaborazione si rende disponibile a supportare Stefano in ogni modo al fine di gestire al meglio le QSL dirette ai due nominativi.

ARI Sezione di Milano

OOOOOPSSSS.....

...se non fossimo certi di mettercela tutta per evitare certe figuracce...

i più attenti si saranno accorti che nell'ultimo numero della NL in prima pagina parlavamo (correttamente) di J49Z... mentre nel titolone - a caratteri cubitali - il nominativo è diventato J45Z.

Ovviamente le scuse a Bob, I2WIJ, a tutti i componenti il team ed a voi tutti!

IK2SAI, Tibor

SONO INIZIATI I CORSI

Il 7 novembre hanno avuto inizio i corsi per radioamatore. Sei ancora in tempo! Iscriviti subito!!!!

QUOTE Associative 2003

Soci	€ 68,00
Familiari o Junior Ordinari	€ 34,00
Ordinari Radio Club	€ 60,00
Familiari o Junior Radio Club	€ 30,00
Immat. nuovi Soci Ordinari/Radio Club	€ 5,16
Trasferimenti di Sezione	€ 10,00
Soci Europei	€ 68,00
Soci Extraeuropei	€ 76,00
Servizio diretto QSL	€ 52,00
Servizio diretto QSL non Soci	€ 68,00

Rinnovo per l'anno 2003

3 modi per rinnovare la vostra quota

(esclusivamente per gli Associati alla Sezione di Milano)

❑ **Veniteci a trovare in Sezione. E' il modo più gradito. Almeno una volta l'anno ci si vede!**

❑ **A mezzo di bonifico bancario.** Si tratta di un modo comodo, veloce e sicuro per versare la quota.

I nostri riferimenti bancari sono:

BANCA CARIPOLO (Banca Intesa SPA)

Agenzia: Milano Sede (Via Verdi 8 - Milano)

Conto Corrente Nr.: 24622/1 intestato a:

Ass.ne Radioamatori Italiani Sez. Milano

ABI 3069 CAB 09400

Causale: Vostro Nominativo radio+Quota2003

(scrivete esattamente e solo quanto richiesto: lo spazio a disposizione è limitato. La Sezione riceverà la vostra quota nell'arco di 4-7giorni.

❑ **A mezzo di Conto Corrente Postale.** La Sezione di Milano mette a vostra disposizione questo mezzo: i nostri riferimenti postali sono:

Conto Corrente Postale Nr.:53 27 92 04 intestato

a: Associazione Radioamatori Italiani Via Natta 11 - Milano

Eseguito da: Nome+Cognome+Nominativo

Causale: Quota2003+Vostro Nominativo radio

DA NON DIMENTICARE !!!!!

Evidentemente è molto importante inserire la causale in modo che sia possibile risalire con certezza a chi ha inviato il denaro. Segnalate quindi il vostro nominativo! Grazie! (Se avete dubbi, scrivete una maila newsletter@arimi.it)

Vi ricordiamo che, pagando a dicembre attraverso il bollettino di CCP che trovate in RadioRivista, la Sezione riceverà quanto di propria spettanza dopo circa 8-10 (otto-dieci) mesi. Invitiamo quindi tutti gli **Associati alla Sezione ARI di Milano di seguire le indicazioni sopra riportate.**

Grazie.

DIMISSIONI DAL CDN DI TALIANI (IV3TDM)

Come già anticipato, Daniele Taliani ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in seno al Consiglio Direttivo Nazionale. Un peccato anche perché le dimissioni non sono (pare) state ufficialmente motivate. Siamo certi che sarebbe stato interessante conoscere (per capire) i motivi che hanno spinto un OM a candidarsi alle elezioni, essere eletto e gettare la spugna dopo la prima riunione.

Ha così spalancato la porta all'ennesima cooptazione di IS0RUH Manenti. Mah!

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Milano - Newsletter di Sezione

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

Il punto sui ripetitori

di IW2HGL Diego Salvatori

diego.salvatori@inwind.it

**Coordinatore Regionale Lombardia Ponti Radio ARI
Responsabile tecnico Ponti Radio ARI Sezione di Milano**

Alla luce delle novità che in questi ultimi mesi hanno interessato la normativa riguardante l'installazione dei ponti ripetitori, mi sembra utile fare un piccolo punto della situazione.

Preciso subito che questo scritto non vuole entrare nel merito delle decisioni che in questi mesi sono state assunte dalle competenti autorità, ma semplicemente allineare il lettore e/o utilizzatore di ponti sulle novità che interessano questo tipo di installazioni.

Le novità principali che riguardano i ponti si possono desumere da tre "interventi" che sono stati operati dal Ministero delle Comunicazioni :

- **DPR 5/10/2001 nr. 447**
(pubblicato sulla G.U. nr. 300 del 28/12/2001, supplemento ordinario nr.282):
"Regolamento recante disposizioni in materia di licenze individuali e di autorizzazioni generali per i servizi di telecomunicazioni ad uso privato"
- **DM 8/7/2002**
(pubblicato sulla G.U. nr. 169 del 20/07/2002, supplemento ordinario nr.146):
"Nuovo Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze"
- **Disamina ministeriale del 14/10/2002.**

Senza entrare nel merito dei singoli decreti, possiamo riassumere le novità introdotte secondo i punti successivi ordinati secondo la loro portata :

1. E' possibile richiedere l'autorizzazione all'impianto ed esercizio di una stazione automatica per ogni banda designata a tale scopo dalle organizzazioni internazionali radioamatoriali (IARU) e riconosciute dalla UIT.
2. Non esistono differenze tra stazioni automatiche operanti in fonia rispetto a quelle operanti con tecniche di trasmissione digitale.
3. Ai fini del conseguimento della autorizzazione generale si applica l'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2001, n. 447
4. L'installazione di apparecchiature automatiche è consentita anche sulle bande ove il servizio d'amatore è in regime di statuto secondario, purché questa installazione non arrechi alcun danno agli utilizzatori in statuto primario.
5. I ripetitori in banda UHF devono essere allocati sulle nuove frequenze previste dal piano nazionale di ripartizione delle frequenze.
6. I ripetitori possono essere interconnessi tra loro, generando delle reti ad uso esclusivamente radioamatoriale parallele a quelle dei gestori abituali.

Veniamo ora ad analizzare le novità che ogni singolo punto comporta :

1 - A quello che si evince d'ora in poi sono autorizzabili da parte del Ministero delle Comunicazioni installazioni su bande sino ad oggi proibite in Italia.

L'esempio più lampante sono i ponti fonia in banda 23 cm. (1.2 Ghz.), alcune di queste installazioni già operano sul territorio italiano, ma con una allocazione abbastanza randomica e comunque erano installazioni non autorizzate. L'assoggettamento ai band plan IARU determinerà una regolarizzazione e un riordino delle precedenti installazioni e, nel contempo, vedrà riaprirsi l'uso di tale banda dato che, come noto, un ponte radio resta comunque un catalizzatore di collegamenti.

Non sono invece ancora autorizzabili installazioni di ripetitori in banda 6 mt. (50 MHz.) in quanto lo spettro di frequenze assegnate al servizio d'amatore in Italia, per quella banda, non è compatibile con i dettami IARU Regione 1.

2 – Sono autorizzabili da parte del Ministero anche i ripetitori digitali Packet e APRS .

3 - Ad ogni apparecchiatura automatica gestita da un'associazione legalmente riconosciuta il Ministero assegnerà un nominativo univoco utilizzando la lettera R in vece delle canoniche K, Z o W .

Per i ripetitori in banda UHF, dopo l'indicativo numerico della regione, è presente la lettera U. I nominativi già assegnati restano tali.

Non ho ad oggi notizie d'autorizzazioni d'apparecchiature digitali, ma potrebbe prefigurarsi l'utilizzo della lettera D in vece della lettera U dei ponti UHF.

Allo stesso modo, per i ripetitori in banda 1.2 GHz., la lettera dovrebbe essere la S.

Riassumendo i ponti dovrebbero utilizzare la seguente nomenclatura :

IR2C	Ripetitore VHF Fonia
IR2UM	Ripetitore UHF Fonia
IR2SAA	Ripetitore 1.2GHz Fonia (?)
IR2DAA	Ripetitore Digitale (non previste differenze in base alla banda) (?)

4 – L'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature anche sulle “nuove” bande si è resa possibile anche grazie all'autorizzazione, da parte del Ministero delle Comunicazioni, dell'utilizzo delle bande che per i Radioamatori risultano oggi a statuto secondario.

Ricordo infatti che, con la nuova regolamentazione (DPR Nr. 447), le bande di frequenza hanno adesso tre possibili stati, a differenza dei precedenti due (Primario e Secondario) :

- **Esclusivo** : L'uso è riservato ad un unico utilizzatore e non possono esistere emissioni di altri enti autorizzati (es. la banda VHF da 144 a 146 MHz.).
- **Primario** : L'uso è riservato a vari enti autorizzati, colui a cui la banda è concessa a statuto primario ha però priorità nel caso si vengano a generare problemi di convivenza con gli altri autorizzati.
- **Secondario** : L'uso è consentito a patto che non si vengano a generare interferenze ad emissioni d'enti che detengono l'autorizzazione primaria. Nel caso che un utilizzatore secondario arrechi disturbi ad un utilizzatore primario è OBBLIGATO A CESSARE IMMEDIATAMENTE ogni tipo d'emissione su quella frequenza. Un utilizzatore secondario non può, nel contempo, reclamare nulla relativamente a disturbi che riceva sulla frequenza su cui si trova ad operare.

Forum
Forum

**PARTECIPA AI FORUM
SUL SITO**

WWW.ARIMI.IT

5 – Con l'emanazione del nuovo piano nazionale di ripartizione delle frequenze, che ha concesso ai radioamatori il segmento di banda da 430 a 432 Mhz a statuto secondario, è stato sancito che le frequenze per i ponti radioamatoriali hanno questa nuova ripartizione :

Ponte	Frequenza Uscita	Frequenza Ingresso	Scostamento	Note
RU1	430.025,0	431.625,0	1.600,0	Ex 435.200
RU2	430.050,0	431.650,0	1.600,0	Ex 435.250
RU3	430.075,0	431.675,0	1.600,0	Ex 435.275
RU4	430.100,0	431.700,0	1.600,0	Ex 435.300
RU5	430.125,0	431.725,0	1.600,0	Ex 435.325
RU6	430.150,0	431.750,0	1.600,0	Ex 435.350
RU7	430.175,0	431.775,0	1.600,0	Ex 435.375
RU8	430.200,0	431.800,0	1.600,0	Ex 435.400
RU9	430.225,0	431.825,0	1.600,0	Ex ponti α
RU10	430.250,0	431.850,0	1.600,0	Consentito shift negativo
RU11	430.275,0	431.875,0	1.600,0	
RU12	430.300,0	431.900,0	1.600,0	
RU13	430.325,0	431.925,0	1.600,0	
RU14	430.350,0	431.950,0	1.600,0	
RU15	430.375,0	431.975,0	1.600,0	

Come si può subito notare le differenze rispetto a prima sono :

- Sono state concessi 15 canali in vece dei precedenti 8.
- La canalizzazione consentita è esclusivamente quella a 25 KHz. Ponti allocati su frequenze con scostamento a 12,5 KHz. non sono autorizzati dal ministero o possiedono un'autorizzazione per operare su una diversa QRG.
- Lo scostamento tra frequenza di rx e frequenza di tx è ora di 1.6 MHz. al posto del precedente -1.6 MHz.
- E' prevista una frequenza ove allocare i precedenti ponti autorizzati con canalizzazione a 12,5 KHz (come ARI erano solo 2 in tutta Italia).
- Sono previsti 6 canali che a titolo sperimentale possono prevedere lo scostamento negativo all'uopo di quello positivo.
- Sono autorizzati d'ufficio gli spostamenti sulle nuove frequenze delle precedenti installazioni solo se seguono la tabella precedente. L'associazione che detiene l'autorizzazione dell'impianto deve comunque darne comunicazione al Ministero.

6 – Novità sostanziale è quella per cui ora i ponti possono essere interconnessi tra di loro. Ricordo infatti che sino ad oggi tale possibilità era preclusa in base alla circolare ministeriale che regolamentava le installazioni in ponte radio per il traffico radioamatoriale.

Questo punto in effetti introduce l'automatica regolarizzazione del noto "Trasponder Nazionale" gestito dall'associazione Cisar per buona pace sia dei manutentori di tali sistemi, che di coloro che, sino ad oggi, hanno (purtroppo) osteggiato tale sistema di comunicazione.

E' ovvio che questo porti comunque un beneficio all'intera categoria, dato che ora ci si potrà davvero dedicare ad un proficuo miglioramento tecnologico di qualsiasi tipo d'installazione.

Vengono, in base alla nuova legislazione, automaticamente autorizzati l'uso dei toni sub audio in ricezione e di sistemi identificativi di tipo vocale (sintesi).

-- E' consentito l'uso dei toni sub audio per evitare che il ponte entri indebitamente in trasmissione se al suo ingresso è presente un segnale che potrebbe non interessare il traffico che avviene sul ponte stesso (ricordiamoci che in UHF e superiori siamo in regime secondario e quindi può succedere che sul nostro canale avvengono delle comunicazioni non strettamente amatoriali).

Su questo punto mi preme dire che sarebbe auspicabile, da parte di TUTTE le associazioni, addivenire ad un comune accordo in modo da pianificare un uso standardizzato a livello regionale dei toni sub audio. Una bozza di questa possibilità era circolata in rete circa tre anni or sono, e prevedeva la seguente ripartizione :

Regione	Sub Tono	Regione	Sub Tono	Regione	Sub Tono
Valle d'Aosta	107,2	Emilia Romagna	94,8	Molise	123,0
Piemonte	91,5	Toscana	107,2	Campania	94,8
Liguria	67,0	Umbria	123,0	Puglia	67,0
Lombardia	71,9	Lazio	71,9	Basilicata	123,0
Veneto	123,0	Marche	67,0	Calabria	71,9
Trentino A.Adige	107,2	Abruzzo	91,5	Sicilia	91,5
Friuli V.Giulia	91,5			Sardegna	107,2
Tono	67,0	Liguria, Marche, Puglia			
	71,9	Lombardia, Lazio, Calabria			
	91,5	Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Sicilia			
	94,8	Emilia Romagna, Campania			
	107,2	Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Toscana, Sardegna			
	123,0	Veneto, Umbria, Molise, Basilicata			

Come è evidente, se tutti i ponti adottassero (dove necessario) il tono indicato in tabella in base alla loro ubicazione, ogni radioamatore impegnerebbe solo ed esclusivamente il ponte a cui è effettivamente interessato.

-- Non è più necessario che il ponte emetta l'identificativo in modo telegrafico, anzi, in considerazione della maggior reperibilità delle schede a sintesi vocale, sarebbe auspicabile che nel breve tutti i ponti si dotino di un normale sistema di identificazione fonetico.

Ricordiamoci che i ponti vengono utilizzati anche dalle stazioni IW come il sottoscritto, che, non necessariamente, conoscono la telegrafia.

L'identificativo deve comunque indicare come minimo il nominativo ministeriale del ripetitore.

Per quanto concerne temporizzazioni e potenze d'emissione nulla è cambiato rispetto alla precedente regolamentazione, ovvero :

- Massima potenza allo stadio finale 10 Watt R.F.
- Necessaria nota 1750 o tono sub audio per attivare il ripetitore dopo massimo 10 minuti d'inattività. Se la nota fosse necessaria prima meglio.
- Massimo 10 secondi di portante dopo l'interruzione del segnale ricevuto.

Personalmente, dopo tre secondi, reputo sia perfettamente inutile continuare a tenere in trasmissione il ponte.

- Possibilità, da parte degli operatori responsabili, di poter operare l'immediata disattivazione del ripetitore in ogni situazione (necessario quindi un efficace sistema di telecontrollo).

Ultime osservazioni le riservo ai punti forse più innovativi, i ponti in bande superiori e l'interconnessione tra stazioni ripetitrici.

Come ho già ribadito in precedenza, la possibilità d'attivare dei nuovi ripetitori su bande sino ad oggi precluse, sicuramente dovrebbe portare ad un aumento delle attività su tali bande, oggi purtroppo un po' in abbandono.

Restano però da chiarire alcune situazioni.

Una di queste ad esempio, è l'effettiva banda che i nuovi ripetitori in banda 23 cm potranno utilizzare, dato che, in base al nuovo piano nazionale, si evince che le bande ora assegnate al servizio di amatore sono :

- 1240 – 1245 Secondario
- 1270 – 1298 Secondario

Ricordo che in precedenza avevamo tre piccoli segmenti di banda che erano :

- **1240 - 1245 Secondario**
- **1267 - 1270 Secondario solo servizio satelliti**
- **1296 - 1298 Secondario**

Quindi se da un lato è indubbiamente aumentata la banda a ns. disposizione, dall'altro ci troviamo a non poter attivare stazioni ripetitrici secondo lo standard IARU Regione 1. Questo in quanto l'ingresso di questi ponti è allocato sulla banda dei 1267 MHz. che non è più una banda assegnata al servizio di amatore in Italia.

La “maccaronica” e “italianissima” soluzione probabilmente vedrà la diminuzione di 3 MHz. circa dello scostamento RX/TX in modo da fissarlo su un valore di 27 MHz. invece dei canonici 30 (standard IARU Regione 1).

D'altro canto va comunque dato merito ad una nota associazione di radioamatori d'aver già richiesto al Ministero delle Comunicazioni, l'allargamento, sempre in regime secondario, del segmento 1240 – 1245 MHz. a 1240 – 1270 MHz. In questo modo avremmo un'unica banda da 1240 a 1298 MHz. che permetterebbe anche attività pluricanali in ATV.

Altro discorso invece riguarda la possibilità dell'interconnessione. Questa possibilità era preclusa dalla sempre osteggiata circolare del 1973, finalmente oggi la storia è diversa.

Ovviamente andranno pianificate, sedendosi tutti assieme attorno ad un tavolo, le reali possibilità d'interconnessione tra apparecchiature di zone e di associazioni diverse.

Personalmente non sono dell'idea di creare nuove strutture tipo il “Trasponder Nazionale Cisar”, questo già c'è e col tempo potrà solo migliorare la propria area di copertura e il proprio livello di servizio.

Piuttosto sono dell'idea che si possa cercare di creare delle interconnessioni tra ripetitori che, ad oggi, non riescono a coprire al meglio le aree di interesse.

Esistono in Italia, purtroppo, situazioni orografiche del territorio che non permettono la copertura con un singolo ponte radio; con l'interconnessione dei ripetitori d'ora in poi si potranno migliorare anche queste realtà.

Questa breve panoramica al fine di chiarire le idee che, ascoltando qua e là i qso di questi giorni, mi sono sembrate abbastanza confuse.

Ringrazio coloro, di qualsiasi associazione o gruppo facciano parte, che hanno voluto, vogliono e vorranno collaborare ad una gestione pulita e standardizzata dell'intero comparto ripetitori. Come in tutte le cose, se ci si siede attorno ad un tavolo e si discute assieme dei problemi comuni, si può davvero arrivare a soluzioni che oltrepassano ogni più rosea aspettativa.

Nel salutarVi resto a disposizione di chiunque necessiti d'ulteriori informazioni.

... dalla Sezione A.R.I. Versilia...

LILI' MARLEN

Parole magiche. I giovanotti di 60 anni fa, a sentirle, hanno uno strizzo al cuore. In tutto il mondo in guerra, tutti i militari, erano innamorati di questa ragazza di poche virtù, ma messe a disposizione, che tutte le sere

Vor der Kaserne,
Vor dem grossen Tor
Stand eine lanterne
Und steht sie noch davor
.....
Wie eins, Lili Marlen
Wie eins Lili Marlen

attendeva il suo soldatino. E tutti i soldati la cantavano, su tutti i fronti. E tutti la cantavano nella loro lingua. Ma come era saltata fuori una canzone così coinvolgente, che immediatamente creava un sentimento di nostalgia, un desiderio di tenerezza ed uno struggente bisogno della propria casa, delle proprie abitudini, unificando cuori estremamente lontani per abitudini, cultura, lingua?

Non è nata come una canzone.

Un certo Hans Leip, modesto poeta che si ricorda solo per questo motivo, durante la prima guerra mondiale scrisse una poesiola, intitolata "Canto del giovane avanposto", ma praticamente nessuno se ne era accorto. Soltanto venti anni dopo, all'inizio della seconda guerra mondiale, una oscura cantante, anche un pò scarsa di voce, Lale Andersen, dopo averla letta per caso in un libretto di poesie popolari, chiese al maestro Norbert Schultzer di musicarla. Lale cercò di lanciarla nei caffè-concerto berlinesi, ma le vicende del nostalgico soldatino che camminando nel fango e imprecaando contro la guerra, sognava la sua Lili lontana non si combinavano con lo spirito guerriero del regime nazista e Goebbels, Ministro della propaganda, la mise all'indice e dichiarò "Puzza di cadavere. E' disfattista e mina la fibra dell'eroico soldato tedesco".

Il miracolo avvenne nel 1941, e a compierlo fu Radio Belgrado. Poco prima la capitale iugoslava era stata occupata dai tedeschi. Il Comando germanico, visto che con un compasso centrato su questa città si comprendeva sulla carta geografica praticamente il vasto scacchiere del conflitto, decise di installarvi una potentissima stazione radio, capace di raggiungere tutti i fronti: dal Vallo Atlantico al fronte russo, dalla Scandinavia all'Africa settentrionale. Questo programma, che doveva interessare sia i civili che i militari, fu affidato al tenente Julius Rippert e prese il via alle 10 di sera del 30 settembre.

Fra chi leggerà queste note, ci sarà senz'altro qualcuno, con tendenze meno romantiche delle mie, e provvisto di cultura adeguata, che vi potrà ragguagliare sulle mostruose potenze, frequenze, ecc. con esattezza di dettaglio e sono sicuro che resterete impressionati. Ritornando al nostro tenente Rippert, non aveva molti dischi a disposizione e per puro caso, mise la mano sul "Canto del giovane avanposto". Sarebbe legittimo pensare che ben poca gente quella sera, la prima, avesse avuto modo di ascoltare la prima canzone trasmessa da Radio Belgrado riattivata, di cui non si conosceva neppure con certezza la frequenza.

Ma in quei momenti la fame di notizie era tale, che era normale passare, con le persiane chiuse e bassissimo volume, molto tempo in ascolto cercando notizie nell'etere. Ma, nei giorni successivi, i dirigenti di Radio Belgrado furono inondati di richieste, lettere, cartoline, prevalentemente di soldati, che chiedevano la ripetizione del "Canto del giovane avanposto", o più sinteticamente, della canzone di Lili Marlen, come era stata ribattezzata. E così, anche Goebbels, scocciato, dovette accettare che questa canzone diventasse la sigla di apertura della trasmissione. Alle dieci di ogni sera la dolce voce di Lale Andersen, un pò triste, un pò nostalgica, raggiungeva tutti i fronti, le navi in mare, i civili ammassati nei rifugi antiaerei, concedendo a tutti un momento di riflessione e di struggente nostalgia. La radio non rispetta i confini e la canzone raggiunse tutti i soldati, tedeschi, italiani, americani, inglesi, ecc. :le guerre mondiali non possono essere condotte con soldati professionisti, le truppe sono costituite da esseri umani provenienti da tutti gli strati della popolazione, che non sono dei Rambo e che sono più propensi alla nostalgia e malinconia che non ad azioni eroiche. Tutti i comandi cercarono di reagire, traducendo dal tedesco o cambiando la vicenda, ma non raggiunsero lo stesso pathos e non ebbero successo.

A proposito di musiche di guerra contemporanee, si può qui ricordare la americana, molto diffusa sui fronti, Beer Barrel Polka, per noi Rosamunda, ma era un ritmo allegro, di vittoria, non di mortificazione e rimpianto.

Si può anche ricordare che la famosa Radio Londra, il cui ascolto era sommamente proibito, ed in qualche caso anche pericoloso, aveva scelto come sigla le famose quattro note iniziali della V° Sinfonia di Beethoven, scelta di cui però era ignota la ragione ai non cultori dell'alfabeto Morse: tre punti una linea, la lettera V di Victory.

Enzo IZ5BLR

Novita' Marconi Contest Club 2003

Nell'ultima riunione di consiglio tenutasi recentemente, sono stati decisi alcuni cambiamenti.

Queste variazioni sono rivolte a favorire un allargamento della base, e possibilmente un miglioramento quantitativo e qualitativo nella capacità operative dei soci.

Vorremo che il sito e la mailing list non fossero frequentati solamente dai contesters in senso stretto, ma anche da tutti coloro i quali possono trovarvi informazioni utili, magari a loro volta fornendocene, e sperando che qualcuno di questi venga contagiato a sua volta da questa "insana" passione diventando un nuovo contester...

Lo scopo ultimo del club è quello di rappresentare il punto d'incontro fra i contester italiani e di migliorare ulteriormente la posizione già buona del MCC cercando di convogliare al ns interno alcune realtà che ancora non ne fanno parte. Pensiamo che così si possano conseguire risultati di rilievo assoluto nei vari contest nazionali ed internazionali, soprattutto a livello di club, ma anche a livello individuale, o di gruppi, per mezzo dello sharing di conoscenze e per le informazioni ed il materiale presente e rintracciabile sul sito.

1. E' stato innanzitutto stabilito di abolire la quota annuale associativa al club . A partire dal prossimo anno, potrete quindi iscrivervi, o recedere dal club semplicemente compilando i form all'uopo studiati che presto appariranno sul sito, tutto avverrà elettronicamente. Naturalmente saranno sempre graditi i contributi volontari a copertura delle spese. La condizione necessaria per la membership al MCC è quella di essere radioamatori, di accreditare tutti i contest ai quali si partecipa al Marconi Contest Club e naturalmente, ad evitare abusi, l'approvazione della richiesta di iscrizione o cancellazione da parte del board.

2. Coerentemente a questa decisione è stato deciso di attivare subito una nuova mailing list moderata a cui per partecipare basterà farne richiesta, l'iscrizione all'MCC non è condizione necessaria . Avendo constatato la purtroppo rapida discesa del numero di OM attivi nel mondo, vorremmo che sulla nuova mailing list MCC venissero trattati argomenti interessanti, non necessariamente da "top contester". Si tratta di una Mailing list moderata ma aperta a tutti, anche a non soci MCC e già attiva (divulgate agli amici, quindi), dove chi ha fatto solo poche esperienze e con mezzi limitati ma crede di avere la possibilità ed ha voglia di crescere come contester od anche solamente per acquisire informazioni, abbia la possibilità di scambiare opinioni con altri e magari di raggrupparsi per tentare di unire le forze e costruendo per il futuro. **Vi invitiamo caldamente ad iscrivervi tutti, a porre domande comunque ed a qualunque livello vi reputiate perché chiunque può essere, di volta in volta maestro od allievo, semplicemente chiedendo o rispondendo, per quel che sa.** Non sempre, infatti, le spiegazioni e le strategie dei top contesters, pur utilissime sono applicabili a situazioni comuni. Ai "guru" raccomandiamo di iscriversi e di leggere, possibilmente intervenendo e dando consigli ed opinioni adatte piuttosto che pontificare, soprattutto di non essere mai troppo severi nel giudicare chi si avvicina a questo mondo con tanta voglia di fare e con la voglia di mettersi in gioco. **Ai "novice" raccomandiamo invece di scrivere e di domandare di tutto, consci che quando scoprirete che le vostre fantasie non collimano con la realtà bisognerà essere pronti ad accettare l'errore di valutazione e darsi da fare per recuperare.**

3. Ricordiamoci che tutti, ma proprio tutti hanno imparato dai propri errori e saggio è solamente col ui che sa di non sapere, gli altri sono solamente presuntuosi.

Group name : mcc-contest

Home page : <http://groups.yahoo.com/group/mcc-contest> E-mail : mcc-contest@yahoogroups.com

Le pagine della Versilia

Al momento di "chiudere" la NL riceviamo questa triste notizia dagli amici dell'ARI VERSILIA.

La sezione A.R.I. Versilia "S. Cassina" porta a conoscenza di tutti i lettori che il giorno sabato 9 novembre 2002 è improvvisamente mancato il nostro Vice-Presidente I5TNA Bertoli Roberto.

E' stato un assiduo frequentatore della nostra sezione ricoprendo vari incarichi nel C.D. , coordinatore CER della nostra sezione e organizzatore della radioassistenza per diverse edizioni del rally del Carnevale. Ha partecipato come operatore radio durante il terremoto in Irpinia, allarme terremoto in Garfagnana, alluvione Alta Versilia, alluvione in Versilia del 1998 e a numerose esercitazioni di Protezione Civile.

Per il C.D. IW5CYY Dalle Luche Graziano



A.R.I.
Associazione Radioamatori Italiani
Sezione di Milano
 Via G. Natta 11 Milano 20151 – Italia
www.arimi.it milanoinforma@arimi.it

Orario autunno / inverno 2002 delle emissioni

Valido a partire dall'emissione del 19/11/2002

**E' un'altra iniziativa della
NewsLetter della Sezione ARI di Milano**

Servizio:

A.R.I. Sezione di Milano informa

radiotrasmesso dalla stazione radio della Sezione di Milano IK2HDG
 a cura di IK2SAI - Tibor; IK2RPJ - Alfredo; IW2GPI - Luca

		Messaggio radiotrasmesso da IK2HDG il primo e terzo martedì di ogni mese					
C.E.T. Central European Time		-22.00 (21.00z)	-22.15 (21.15z)	-22.30 (21.30z)	-22.45 (21.45z)	-23.00 (22.00z)	-23.15 (22.15z)
Gamma d'onda	VHF – 2metri	Messaggio in PSK31	Messaggio in FM				
	HF – 20 metri	Messaggio in Telegrafia			Messaggio in PSK31	Messaggio in RTTY	
	HF – 40 metri		Messaggio in PSK31	Messaggio in RTTY			

Orari secondo il Central European standard Time (C.E.T.) ovvero l'orario dei paesi centroeuropei che coincide con l'orario italiano. Tra parentesi è pure indicato l'orario corrispondente z (equivalente a G.M.T. o U.T.C.)

Frequenze di emissione

- VHF - 2m: emissione in PSK31: 144.652.50** (si sintonizzi il ricevitore a 144.650 MHz USB e si proceda tramite il software utilizzato per demodulare il segnale, a sintonizzarsi su 2,5 kHz). Sia selezionato il modo BPSK (Polarizzazione orizzontale)
- VHF - 2m: emissione in FM: 145.450** La trasmissione è effettuata con polarizzazione verticale, in modo da rendere la ricezione più semplice anche per coloro che si trovano in mobile o in possesso di semplici apparecchi palmari.
- HF – 20 m: emissione in telegrafia: 14.045.00 (+/- 2 kHz)** la velocità è di 20/30 WPM
- HF – 20 m: emissione in PSK31: 14.072.50** (si sintonizzi il ricevitore a 14.070.00 USB e si proceda tramite il software utilizzato per demodulare il segnale, a sintonizzarsi su 2,5 kHz). Sia selezionato il modo BPSK
- HF – 20 m: emissione in RTTY: 14.090.00** (si sintonizzi il ricevitore su tale frequenza LSB: è utilizzato lo standard: Mark 212 Hz, Shift 170 Hz, Baud 45,45. Chi utilizza il software MMTTY e fa uso della scheda audio per demodulare il segnale, dov'è sintonizzare il proprio ricevitore su 14.092.1
- HF – 40 m: emissione in PSK31: 7.037.50** (si sintonizzi il ricevitore a 7.035 USB e si proceda tramite il software utilizzato per demodulare il segnale, a sintonizzarsi su 2,5 kHz). Sia selezionato il modo BPSK
- HF – 40 m: emissione in RTTY: 7.037.50** (si sintonizzi il ricevitore su tale frequenza LSB: è utilizzato lo standard: Mark 212 Hz, Shift 170 Hz, Baud 45,45. Chi utilizza il software MMTTY e fa uso della scheda audio per demodulare il segnale, dov'è sintonizzare il proprio ricevitore su 7.039.60

Rev.: 8 – novembre 2002

Ricordiamo che il messaggio informativo radiotrasmesso dalla Sezione ARI di Milano è realizzato da Radioamatori italiani per i Radioamatori che parlano la nostra lingua in tutto il mondo. Ogni sforzo sarà profuso al fine di evitare qualsiasi tipo di interferenza causata dalla nostra emissione. I radioamatori di tutto il mondo sono invitati a sostenere, diffondere ed a collaborare alla stesura del messaggio: visitate il sito www.arimi.it e contattateci a mezzo e-mail milanoinforma@arimi.it Il bollettino avrà inizialmente cadenza quindicinale.

E' in fase di realizzazione una cartolina QSL per la conferma del vostro "rapporto d'ascolto" che vi invitiamo calorosamente ad inviarci a mezzo bureau oppure a mezzo e-mail all'indirizzo milanoinforma@arimi.it Invitiamo tutti i Radioamatori ad iscriversi alla NewsLetter della Sezione di Milano attraverso cui potranno avere ogni dettaglio riguardante orari ed arretrati del bollettino "ARI Sezione di Milano informa".

Per la trasmissione del messaggio "ARI Sezione di Milano informa" sono adoperati due PC in rete con processore Intel Celeron @ 533 MHz, 64 Mb RAM scheda audio SoundBlaster compatibile. I programmi adottati sono: CwType 1.12 per l'emissione in telegrafia, DX4WIN 5.03 per le emissioni in PSK31 e MMTTY 1.62 per le emissioni in RTTY. Il ricetrasmittitore è un Icom ic 765 con potenza d'uscita di 100 W per l'emissione in telegrafia ed uno Yaesu-Vertex FT847 con potenza d'uscita di circa 50 W per le emissioni in PSK e RTTY. L'antenna per le emissioni in HF è una Cushcraft R7 verticale (occasionalment verranno utilizzate una TH7DX per i 20 metri, una 2 elementi per i 40 metri nonché sistemi EH appositamente realizzati dagli Associati); per le VHF è utilizzato una big wheel omnidirezionale a polarizzazione orizzontale.

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>